

**SEMINARIO "MIGRANTI E LAVORO" – INTEGRAZIONE SOCIALE E INSERIMENTO  
LAVORATIVO DI PERSONE IMMIGRATE IN ITALIA – TORINO 29 Aprile 2004**

Antonella Sterchele

Provincia di Torino

Assessorato al Lavoro e alla Formazione Professionale

Area istruzione, formazione professionale,

lavoro e solidarieta' sociale

SERVIZIO LAVORO

Il Servizio Lavoro coordina l'attività dei Centri per l'Impiego di Torino e provincia per quanto concerne la normativa riguardante l'immigrazione.

L'aggiornamento della normativa che regola l'accesso all'impiego in Italia per cittadini stranieri non comunitari, è divulgato attraverso il Sito [www.provincia.torino.it/lavoro](http://www.provincia.torino.it/lavoro).

I cittadini stranieri non comunitari, per essere presi in carico dai Centri per l'Impiego devono essere titolari di regolare permesso di soggiorno **valido per lavoro**. I Centri per l'Impiego di Torino e provincia prendono in carico anche i cittadini non comunitari con permesso di soggiorno per **studio**, con permesso di soggiorno per **minore età** (il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione di Torino ha infatti stabilito che i minori stranieri non accompagnati con permesso di soggiorno per minore età possono lavorare, nel rispetto delle norme che regolamentano fino al 18° anno di età l'obbligo formativo) e con **ricevuta di richiesta di rinnovo** del permesso di soggiorno in corso.

I Centri per l'Impiego di Torino e provincia attivano tirocini formativi, ai sensi del D.M. 142/98, anche nei confronti dei **richiedenti asilo**, titolari di regolare permesso di soggiorno per la permanenza in Italia, fermo restando invece il divieto per questi soggetti, in attesa del riconoscimento dello status di "rifugiato politico", ad intraprendere attività lavorativa.

In un'ottica di semplificazione delle procedure, i Centri per l'Impiego di Torino e provincia non richiedono più copia del permesso di soggiorno allegata alle comunicazioni di assunzione. E' peraltro garantita l'assistenza informativa rispetto alle disposizioni vigenti ai datori di lavoro (responsabili per legge della regolare presenza in Italia di dipendenti non comunitari).

Le iniziative al momento in corso di svolgimento, per l'inserimento lavorativo degli immigrati non comunitari in Torino e provincia, sono le seguenti:

**Progetto "Attività di consulenza a sostegno dei Servizi pubblici per l'Impiego per favorire l'inserimento lavorativo degli immigrati" MINISTERO DEL LAVORO/A.T.I. ERNST & YOUNG-C.I.E.S. (P.O.N. F.S.E. ob.3)**

Il progetto prevede la sperimentazione delle attività (consulenza, assistenza e formazione degli operatori) su tre Centri per l'Impiego di tre Province previamente selezionate in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni Piemonte, Lombardia e Umbria: Torino, Milano e Perugia.

La Provincia di Torino ha firmato un Protocollo d'intesa con l'A.T.I. ERNST & YOUNG – CIES in data 1 ottobre 2003.

Dal 1 dicembre 2003 è stato attivato un servizio di mediazione interculturale presso il Centro per l'Impiego di Torino e presso altri 3 Centri per l'Impiego della provincia (Moncalieri, Orbassano, Settimo T.se), che avrà la durata di un anno.

Sono coinvolti in questo Progetto 15 mediatori interculturali, di varie nazionalità, con qualifica regionale.

### **Programma provinciale "Azioni preventive e curative della disoccupazione di lunga durata da parte dei Servizi per l'Impiego", (Misure A3- L4 e B1- L2 del P.O.R. Regione Piemonte/F.S.E. ob. 3)**

L'attuazione del Programma, che prevede per un triennio, interventi di orientamento, supporto alla ricerca di impiego, formazione di rinforzo individuale e delle competenze professionali, finalizzati all'inserimento al lavoro di disoccupati non comunitari, per un totale di 540 soggetti, è stata avviata nel 2003 nei Centri per l'Impiego di Torino, Pinerolo e Susa (territori interessati dai lavori per la Torino 2006).

A fine 2003 sono stati coinvolti nelle varie azioni 78 lavoratori non comunitari nel Centro per l'Impiego di Torino e 30 complessivamente nei Centri per l'Impiego di Pinerolo e Susa,.

Nel mese di ottobre 2003 il Servizio Lavoro ha sottoscritto un accordo con la Questura di Torino, per garantire per la durata del Programma il rinnovo dei permessi di soggiorno ai cittadini non comunitari inseriti nelle azioni, che possono così seguire l'intero percorso finalizzato all'inserimento lavorativo.

### **PROGETTO CO.ME. - Tutti i colori del mercato-parità di accesso al lavoro**

Il Progetto CO.ME., inserito all'interno dell'Iniziativa Regionale "Valorizzazione Occupabilità" della Regione Piemonte ha come soggetto referente la Provincia di Torino, e nello specifico il Servizio Lavoro, mentre la Partnership di Sviluppo è composta da rappresentanti di istituzioni, organizzazioni sindacali e datoriali, dell'associazionismo e del privato sociale.

Azioni previste dal progetto sono la creazione di una rete con le organizzazioni del privato sociale che seguono l'inserimento lavorativo degli immigrati, l'analisi dei fabbisogni lavorativi delle imprese e una conseguente attività di inserimento lavorativo, la creazione di un fondo di rotazione per l'accesso al microcredito per i cittadini non comunitari (in collegamento con il progetto "Agire locale per l'Impiego").

Sul Sito del Progetto ([www.progettocome.it](http://www.progettocome.it)) si trovano informazioni su tutte le attività e la documentazione prodotte da CO.ME.

### **ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI E REGIONE PIEMONTE - Progetto sperimentale di integrazione sociale degli stranieri extracomunitari**

Secondo quanto previsto dall'Accordo di Programma, la Regione Piemonte ha deliberato l'affidamento alle Province piemontesi della predisposizione degli interventi relativi all'utilizzo dei mediatori interculturali con qualifica regionale.

Il Servizio Lavoro della Provincia di Torino ha quindi predisposto un intervento di mediazione interculturale presso i Centri per l'Impiego di Ciriè – Chivasso – Cuornè – Ivrea - Pinerolo – Susa - Venaria da marzo a giugno 2004, dove sarà presente un mediatore interculturale per una media di 14 ore a settimana, in affiancamento agli operatori, per l'accoglienza e l'informazione rivolte ai cittadini stranieri non comunitari e per la promozione di una rete di relazioni con altri servizi rivolti agli immigrati a livello locale.